

8400, la rivincita di Coolpix

di Gerardo Bonomo



La Coolpix 8400



Sul retro la 8400 raggruppa tutti i principali comandi di ripresa e di playback: una volta ruotato il monitor può essere riposizionato nella sua sede per una visione diretta sia in ripresa che in playback delle immagini.



Sulla parte superiore della fotocamera, oltre alla classica ghiera multifunzione è presente la slitta per il flash per il controllo in modalità TTL del flash SB600 e, piacevole sorpresa, un display a cristalli liquidi che informa delle principali funzioni impostate sulla fotocamera.

Premessa

Oggi parlare di Coolpix potrebbe non risultare interessante come solo due o tre anni fa, quando la passione e la professione fotografica erano scandite dalle mitiche Coolpix 900, e poi 950, 990, 995. Le reflex digitali avevano prezzi ben diversi rispetto ad oggi e la compatta Coolpix non era considerata un apparecchio per appassionati, almeno non solo: molti professionisti impegnati in diversi comparti della fotografia, dalla cronaca alla fotografia di oggetti, lavoravano con Coolpix. Poi, con la discesa dei prezzi della reflex digitali la Coolpix non ha più avuto il ruolo preponderante che aveva. Ma nonostante questo Nikon continua a migliorare la famiglia Coolpix, e alla scorsa Photokina ha introdotto due nuove Coolpix, la 8800 e la 8400. Abbiamo provato sul campo la 8400, che delle due neonate è la più compatta e qui di seguito vi riferiremo sulle nostre impressioni.

A chi si rivolge

Certamente la Coolpix 8400 è stata pensata per un pubblico di "normali", cioè di coloro che vogliono una macchina fotografica compatta da portare sempre con sé, senza ingombro, per scattare "normalissime" fotografie.

Ma noi, sul campo, abbiamo verificato un pacchetto di "feature" che la possono tranquillamente promuovere a fotocamera compatta utilizzabile anche dall'appassionato e, perché no, dal professionista.

Se ieri la scelta di Coolpix piuttosto che di una reflex era giustificata da una forte differenza in termini di prezzo a vantaggio della prima, oggi, grazie all'introduzione della D70, la differenza di prezzo è sì ancora notevole, ma non sufficiente per scegliere la 8400 al posto della D70 solo per una questione di prezzo. Se pensiamo che la 8400 è proposta al pubblico a 979 euro contro ai 1.490 euro del primo kit D70 e che la D70, in quanto reflex, permette di accedere a tutto il parco ottiche ed accessori Nikon, la scelta non è più soprattutto determinata dalla differenza di prezzo, ma da una diversa analisi e, diciamo subito che è possibile pensare a una buona convivenza tra un corredo D70 e una 8400: la compattezza e la qualità di quest'ultima ne fanno infatti una fotocamera da portarsi sempre con sé.

Rispetto al precedente modello Coolpix che va a sostituire, la 5400, le differenze e le migliorie apportate sono decisamente significative.

I pixel

La 8400 monta un sensore da 2/3" con 8,31 milioni di pixel (8 milioni utilizzati) contro i 5,1 milioni di pixel della 5400. Si torna quindi alle misure del sensore della Coolpix 5000 che erano state ridotte ad appena 1/8 di

pollice nella 5400. Questo significa per certo un'aumentata qualità giustificata non solo dall'aumento del numero di pixel ma anche dalla maggior area del sensore. Non parliamo - né nel primo, né nel secondo caso - di una dimensione del sensore di tipo APS, come nel caso di reflex digitali come la D70, ma siamo sempre in presenza di un sensore di buone dimensioni e soprattutto sulla base del quale è stata studiata l'ottica.

L'ottica

L'obiettivo, che nella 5400 corrispondeva a un 28-116mm nel formato 24x36mm è passato a un 24-85mm con relativa differenza nel range delle focali tele a vantaggio di una notevole differenza nella focale grandangolare estrema: si passa infatti da un angolo di campo di 75° della 5400 ai ben 84° della 8400 e si entra nel range dei grandangolari spinti tipici del reportage. Dai 9 elementi in 8 gruppi si passa con la 8400 a 10 elementi - di cui due in vetro molato ED - in 7 gruppi. L'obiettivo incorpora un attacco filettato, passo 37mm "inglese", il che significa che è perfettamente compatibile con i filtri originali Nikon per 8400, mentre per i classici filtri, di qualsiasi marca, diametro 37mm bisogna prestare attenzione perché la corrispondenza non è perfetta - il filtro non originale Nikon tende a calzare "largo" e non va quindi stretto fino alla fine. Comunque, finalmente è possibile inserire un bel filtro UV per proteggere - FINALMENTE! - la lente frontale dell'ottica. Alla base dell'ottica, protetta da una flangia rimovibile, c'è una seconda filettatura per collegare sia i classici aggiuntivi wide e tele che altri accessori ottici, come un microscopio. E' disponibile l'anello adattatore UR-14 per il collegamento all'aggiuntivo grandangolo WC-E75 (0,75x) che porta la già corta focale grandangolo da 24mm a 18mm; con l'adattatore UR-E15 è possibile collegare l'aggiuntivo tele TC-E3ED (3x) che porta la focale ottica massima dello zoom a 255mm. Con l'adattatore UR-E16 è possibile montare il converter Fisheye FC-E9 (0,2x) che porta la focale minima da 24mm a circa 5mm di focale. All'attacco filettato alla base dell'ottica è anche possibile montare il paraluce HN-CP12.

Per la 8400 è stato anche introdotto un nuovo moltiplicatore di focale 3x, il TC-E3PF che grazie all'introduzione della tecnologia Nikon Phase Fresnel offre lo stesso coefficiente di moltiplicazione del tradizionale TC-E3ED ma con peso e dimensioni molto ridotte.

Il diaframma

Il classico diaframma a iride è passato da 6 a 7 lamelle: maggiore è il numero di lamelle e maggiore è la qualità restituita sia nella parte a fuoco dell'immagine che soprattutto nel fuori fuoco che diventa in questo modo più plastico e leggibile.

La messa a fuoco

Anche se la prima Coolpix ad aver introdotto l'autofocus con illuminatore ausiliario è stata la 8700, la presenza dell'illuminatore ausiliario sulla 8400 è un'altra notevole differenza rispetto al precedente modello 5400. Con la 8400 è infatti possibile foccheggiare correttamente



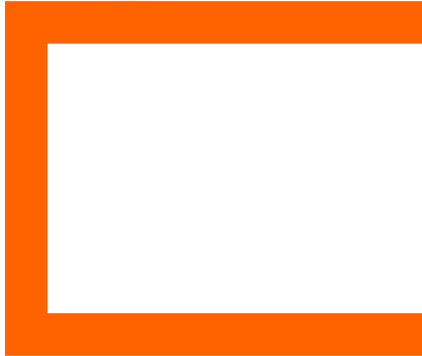
Di lato protetto dalla chiusura in gomma il connettore digitale I/O (USB) e l'uscita A/V (audio/video) , in basso l'altoparlante integrato.



Sul lato opposto, protetto dalla chiusura in gomma, la presa per alimentazione di rete DC-IN e lo sportello alloggiamento memory card.



La Coolpix 8400 accetta CompactFlash di tipo I e II oltre al Microdrive: qui la vediamo con la CF SimpleTech da 256MB in dotazione con la fotocamera.



anche in condizioni di luce scarsa o addirittura al buio. Le aree selezionabili manualmente sono passate da 5 a 9 per permettere un corretta foccheggiatura in AF anche sui soggetti o su parti di essi molto decentrati rispetto al centro dell'immagine. L'aggiunta di un sensore di telemetria AF stima la distanza prima che venga eseguita la messa a fuoco vera e propria, diminuendo drasticamente il ritardo nello scatto.

Mirino e monitor

Il classico mirino ottico è stato sostituito nella 8400 da un LCD a colori da 235.000 punti; molti preferiscono il classico mirino galileiano ottico, nelle compatte, ma consideriamo che in questo modo la visione nel mirino diventa a tutti gli effetti "reflex". Il monitor da 1,5" da 134.000 incorporato nella 5400 è aumentato nelle dimensioni passando a 1,8" nella 8400, feature molto gradita sia per una migliore visione in playback che in ripresa quando si lavora a una certa distanza dal monitor. Di contro attraverso il nuovo mirino a LCD è possibile verificare sia la messa fuoco che la reale prospettiva della focale impostata. Un sistema a griglie, che può essere evidenziato attraverso il mirino o il monitor, permette una verifica immediata del corretto allineamento della macchina rispetto al piano dell'orizzonte e agevola inoltre, oltre che nella composizione, anche nella riproduzione di documenti. La griglia che compare in un giallo vivace è ancora più efficace di quella che può venir richiamata nel mirino della D70.



Sul fondo della macchina l'attacco filettato per il treppiede e il vano portabatteria.



La Coolpix 8400 funziona con la medesima tensione della 5400: 7.4v ma l'ampereaggio della batteria a corredo passa dai 780mAh della 5400 ai 1.100 mAh della 8400, portando l'autonomia di scatto a 260 scatti in base agli standard CIPA.

L'alimentazione

La 8400 funziona con la medesima tensione della 5400: 7.4v ma l'ampereaggio della batteria a corredo passa dai 780mAh della 5400 ai 1.100 mAh della 8400, portando l'autonomia di scatto a 260 scatti in base agli standard CIPA (misurazione eseguita a temperatura ambiente di 25°C, regolazione dello zoom prima di ogni scatto, impiegato del flash incorporato uno scatto sì e uno no, qualità dell'immagine Normale).

Il flash

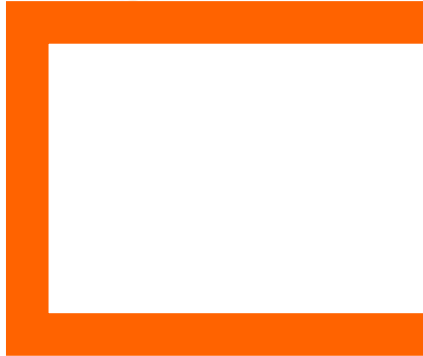
La grande novità sul fronte del flash è la lettura TTL sia usando il flash incorporato che quando la 8400 è collegato ai flash Nikon ultima generazione, come l'SB 600 e SB 800: una novità che non potrà che essere apprezzata tanto dall'appassionato che dal professionista.

Lo scatto a distanza e le funzioni interevallometro

Esattamente come per la Nikon D70, la Coolpix 8400 può essere comandata a distanza attraverso il telecomando IR ML-L3, in dotazione, lo stesso che viene impiegato sulla D70. Attraverso il telecomando è possibile comandare tanto l'autoscatto con ritardo di 3 che di 10 secondi. Questo, unito all'assenza dello specchio comune alle reflex, permette alla 8400 di lavorare in situazioni particolari con tempi lunghi senza alcun rischio di micromosso, né causato dal ribaltamento dello specchio né dalla pressione sul pulsante di scatto; una scelta felice rispetto alla 5400 che poteva essere comandata a distanza esclusivamente con il telecomando



L'introduzione del mirino LCD a colori da 235.000 punti porta a riconsiderare tanto lo scatto che il playback lavorando direttamente col mirino, e la correzione diottrica da -3 a +1 lo rende confortevole anche ai portatori di occhiali che vogliono inquadrare attraverso il mirino ad occhio nudo.



Nella 8400 la ghiera del selettore dei modi e la ghiera di regolazione sono facilmente raggiungibile semplicemente spostando il pollice tra una ghiera e l'altra. Anche il pulsante zoom è stato ridisegnato con una differenza sporgenza dal corpo macchina per le due diverse escursioni.



La 8400 è la prima Coolpix non della serie 900 che incorpora un attacco filettato, diametro 37mm direttamente sull'ottica: è utilizzabile unicamente per montare filtri, dai polarizzatori ai neutral density, etc., non per collegare la fotocamera ad accessori esterni.



Per collegare alla fotocamera sia gli aggiuntivi wide che tele, che altri strumenti ottici esterni, come i microscopi, è sufficiente rimuovere il la flamgia che protegge l'attacco filettato alla base della fotocamera. Sono disponibili diversi anelli adattatori per i vari aggiuntivi e accessori ottici esterni.

a filo MC-EU1 decisamente più scomodo e non certo a corredo nel precedente kit della 5400.

In questo modo si andrebbe però a perdere la funzione di intervallometro, la possibilità cioè di far scattare in automatico la fotocamera ad un intervallo di tempo prefissato; ma l'ennesima feature della 8400 incorpora l'intervallometro nel software della macchina per poter effettuare quindi sia riprese intervallate con la generazione di immagini singole che riprese video intervallate che vengono poi automaticamente unite nella macchina in un file video, come già nella 5400.

La modalità video

In modalità video la durata massima di un filmato in risoluzione 640x480 è di 60 secondi a 30 fts/s - contro ai 70 secondi della 5400 che lavorava però a 15 fts/s - mentre in risoluzione 320x240 la durata massima è stata allungata fin a ben 40 minuti, lasciando identica la cadenza di scatto a 15 fts/s contro ai 3 minuti massimi della 5400.

E' stato anche introdotta una funzione VR elettronica utilizzabile solo in modalità video per migliorare la qualità dei filmati quando la fotocamera non è stabilmente montata su un treppiede.

La dimensione

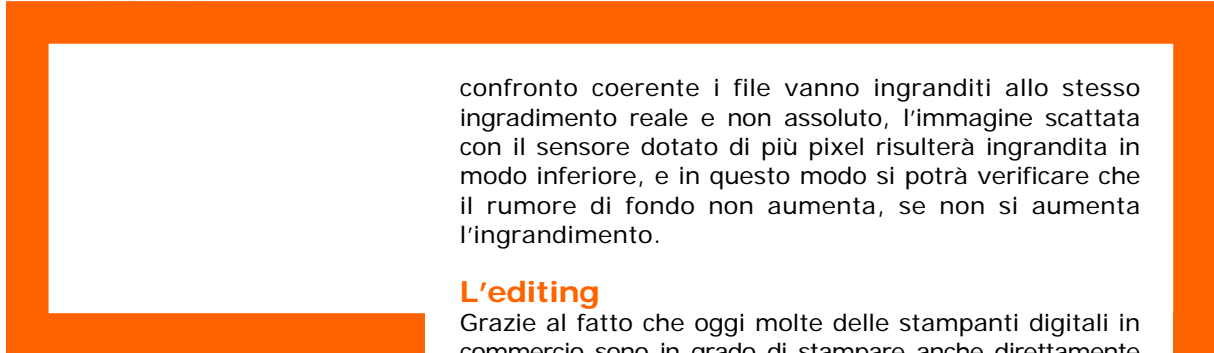
La 8400 misura 113x82x75mm (LxHxP) e pesa senza batteria 400 grammi contro ai 108x73x69mm i 320 grammi di peso della 5400. Abbiamo quindi una lunghezza aumentata di 5mm, un'altezza aumentata di 9mm e una profondità aumentata di 6mm oltre al peso che è aumentato di 80gr. L'aumento più preponderante è stato proprio in altezza, comunque, affiancando le due fotocamere, non si nota nella pratica un aumento sostanziale degli ingombri a sfavore della 8400. Dove stava una 5400 sta tranquillamente una 8400.

Sensore

Abbiamo già detto che il sensore della 8400 è il 2/3", come per il precedente modello Coolpix 5000; questo, unito all'aumentato numero di pixel porta a un file di nitidezza superiore in assoluto e stampabile in formati maggiori. Visto che stiamo parlando di una compatta, quindi una fotocamera ad ottica NON intercambiabile, vale la pena di ricordare che con macchine come la 8400 il problema "polvere sul sensore" non si pone in nessuna situazione ambientale, visto che quest'ultimo è sigillato in fabbrica dietro allo zoom e non può venire a contatto con l'ambiente esterno, polvere compresa. Una macchina quindi ideale per le situazioni difficili, dove il sensore della reflex, se si dovesse cambiare l'ottica, è sicuramente più esposto alla polvere - che può comunque essere rimossa con i classici interventi di pulizia del sensore descritti in numerose aree di questo sito - .

Il rumore di fondo

Confrontando due file scattati con due fotocamere con diverso sensore a monitor, a pari ingrandimento 100%, si noterà sicuramente un rumore di fondo, se presente, più vistoso nel file scattato con la fotocamera con maggior numero di pixel. Nella pratica non è così perché per un



confronto coerente i file vanno ingranditi allo stesso ingrandimento reale e non assoluto, l'immagine scattata con il sensore dotato di più pixel risulterà ingrandita in modo inferiore, e in questo modo si potrà verificare che il rumore di fondo non aumenta, se non si aumenta l'ingrandimento.

L'editing

Grazie al fatto che oggi molte delle stampanti digitali in commercio sono in grado di stampare anche direttamente dalla fotocamera digitale collegata via cavo, nella Coolpix 8400 l'editing è stato ampliato.

Con la Coolpix 8400 è infatti possibile croppare un'immagine - cioè ritagliarne una parte - e salvarla come copia; è anche possibile con la funzione D-Lighting, migliorare il contrasto in tutte quelle immagini dove si riscontra una forte differenza di esposizione tra il soggetto in primo piano e lo sfondo. Se, soprattutto con soggetti in controluce, in ripresa non si è utilizzato il flash in modalità fill-in, o non si è provveduto a una staratura intenzionale dell'esposizione per aumentare l'esposizione sul soggetto in controluce, è probabile che l'immagine ottenuta mostri solo la silhouette del soggetto contro allo sfondo correttamente esposto. Con la funzione D-Lighting, la 8400 in automatico creerà una copia dell'immagine a forte contrastato modificando i livelli, aumentando così l'esposizione sul soggetto principale, e contemporaneamente sullo sfondo che diventerà in questo modo molto più chiaro ma permettendo una migliorata leggibilità sul soggetto principale. In editing è anche possibile ottenere una copia in formato tiff di un'immagine scattata in modalità RAW - non sempre compatibile con le stampanti ink-jet. In questo modo, senza nulla togliere al vero lavoro di editing che si potrà effettuare sul PC con un vero programma di fotoritocco - o con l'Editor di Picture Project - si potranno ottenere copie migliorate delle immagini presenti sulla scheda per una stampa immediata.



Rispetto al flash della 5400, che era fisso, quello della 8400 è a scomparsa e, una volta aperto, si posiziona a un'altezza leggermente superiore rispetto al centro dell'ottica così da minimizzare l'effetto occhi-rossi, senza dover ricorrere al prelampe antiocchi rossi che è tra le opzioni selezionabili per il flash. Il flash è TTL.

Conclusioni

La Coolpix 8400 porta Nikon a riqualificare la linea Coolpix introducendo una fotocamera veramente innovativa.

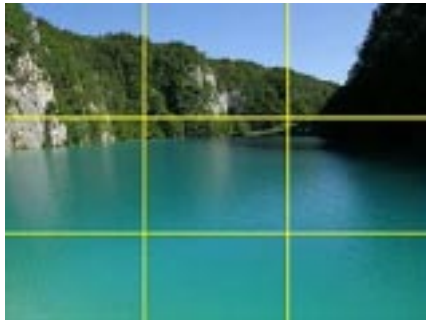
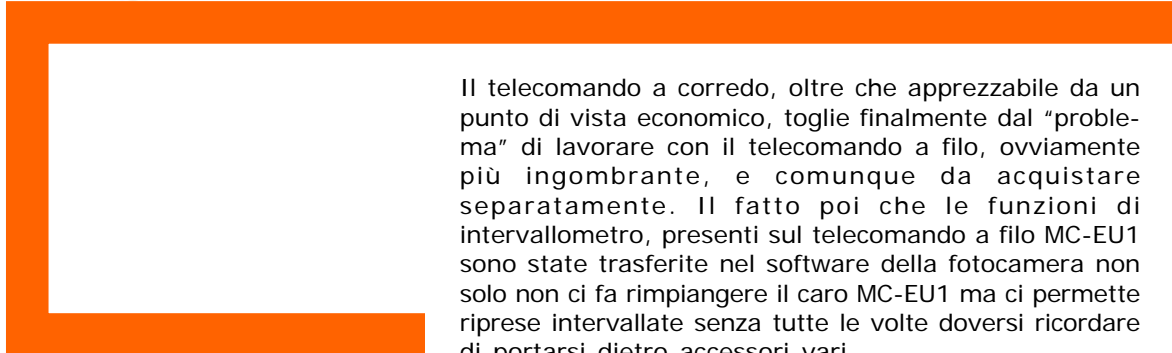
Della 8400 abbiamo innanzitutto apprezzato la migliorata velocità dell'autofocus da un lato, e la possibilità di focheggiare correttamente anche in situazioni di luce quasi inesistente, fino al buio più assoluto.

La perdita della focale 116mm in modalità tele con l'acquisizione della focale 24mm in modalità grandangolo è un'altra delle scelte che abbiamo apprezzato sul campo: poter contare, senza aggiuntivi, su una focale 24mm che con una reflex digitale con sensore APS significa lavorare con un 16mm - con i costi del caso - apre nuovi orizzonti sia nel reportage che nella fotografia di paesaggio, oltre che nelle fotografie a distanza ravvicinata. Eccellente poi la correzione della distorsione a barilotto sulla focale 24mm.

Abbiamo poi apprezzato l'attacco filettato sull'ottica per montare un filtro di protezione: il sensore è "protetto" di fabbrica, la lente frontale la proteggiamo con un filtro e, a questo punto, chi ci ferma?



Il flash può essere impostato sia per l'apertura automatica che manuale; in un caso o nell'altro il flash rivela efficacemente, aprendosi, che sta per scattare, indipendentemente dalla classica accensione del LED rosso di pronto flash; una riconferma utile soprattutto quando non si vuole che il flash scatti autonomamente, come in situazioni creative, per preservare l'illuminazione ambiente, o nei musei o in altre realtà dove l'uso è vietato, o dove il colpo di flash toglierebbe "discrezione" al lavoro del fotografo.



Tra le varie modalità di visualizzazione in registrazione, c'è la possibilità di far apparire una griglia di riferimento - visibile anche attraverso il mirino, ed è utile sia come guida per la composizione che per verificare, soprattutto quando si fotografano panorami in cui si include l'orizzonte o in architettura, che la macchina sia impugnata correttamente in bolla, per evitare di ritrovarsi nell'immagine definitiva l'orizzonte storto o le prospettive di un monumento non correttamente allineate.



Quando la luce ambiente non è più sufficiente per una buona visibilità del display di controllo a cristalli liquidi...



... sarà sufficiente premere il pulsante di retroilluminazione del display per poter tranquillamente continuare a lavorare anche ai buoi più assoluti.

Il telecomando a corredo, oltre che apprezzabile da un punto di vista economico, toglie finalmente dal "problema" di lavorare con il telecomando a filo, ovviamente più ingombrante, e comunque da acquistare separatamente. Il fatto poi che le funzioni di intervallometro, presenti sul telecomando a filo MC-EU1 sono state trasferite nel software della fotocamera non solo non ci fa rimpiangere il caro MC-EU1 ma ci permette riprese intervallate senza tutte le volte doversi ricordare di portarsi dietro accessori vari.

Il ritorno al sensore da 2/3" della Coolpix 5000 e i pixel aumentati a 8 milioni arriva a generare file decisamente "pesanti" in grado non solo di sopportare ingrandimenti anche in formato A3 ma qualche crop che ci permette di riguadagnare in editing quei millimetri di focale persi in modalità tele - se non altro nell'inquadratura -. La possibilità di lavorare anche in formato RAW permette all'fine scatti da cui "estrarre" immagini di qualità più che professionale.

Anche l'impiego della batteria da 1.100 mAh che permette un'autonomia decisamente aumentata rispetto ai modelli Coolpix precedenti è un altro vantaggio non indifferente.

E il prezzo? Può aver senso oggi spendere oltre 900 euro per una fotocamera apparentemente compatta quando oggi con qualche centinaio di euro in più ci si porta a casa una simpaticissima Nikon D70?

Diciamo innanzitutto che oggi la differenza di prezzo è tale da rendere i due prodotti nettamente diversi sul piano del semplice prezzo al pubblico.

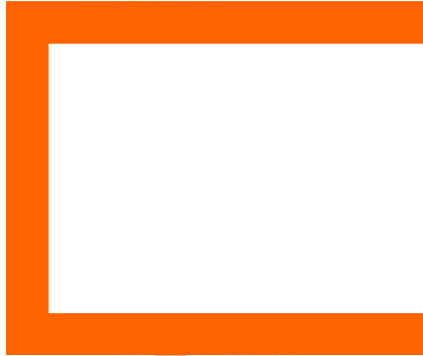
Se da un lato con Nikon D70 ci ritroviamo una reflex di nome e di fatto con ritardo zero nello scatto e la possibilità di intercambiare le ottiche, con la Coolpix 8400 ci ritroviamo una macchina con pesi e ingombri dimezzati rispetto alla D70, con il buon caro vecchio display su cui previsualizzare le immagini e con un range di focali, 24-85mm decisamente superiore nella focale grandangolare rispetto al kit D70 che parte "solo" dalla focale 28mm.

Se ieri la Coolpix era l'unica alternativa alla reflex digitale dal prezzo proibitivo, oggi il prezzo della reflex digitale è senza dubbio ben più abbordabile di un tempo.

Se reflex deve essere che sia D70, ma se non sono necessarie tutte le funzionalità di una reflex, una compatta come la 8400, che sta tranquillamente in un marsupio o nella tasca di un giaccone, significa anche avere sempre con sé la fotocamera, - e non solo la fotocamera, ma anche una videocamera - cosa vitale per uno street photographer e non solo.

Vediamo quindi la 8400 non come un'alternativa alla D70 ma il suo "naturale" complemento, il complemento da "combattimento", da portare in spiaggia, o durante una passeggiata in montagna già gravati dallo zaino, o durante quattro passi in città dove vogliamo sentirci liberi da borse più o meno "pronto" ma poter contemporaneamente contare su un'ottima e completa fotocamera.

A breve affiancheremo questa experience con altre prove sul campo, in varie situazioni, fatte sempre con la Coolpix 8400.



Grazie alla nuovo disegno dell'impugnatura, l'ergonomia della 8400 è superiore a quello della 5400, e bastano il pollice e l'indice di una mano per comandare tutte le funzioni e scattare.



il proverbiale display esterno della serie Coolpix in grado di ruotare su se stesso di 180° in orizzontale e di ben 270° in verticale. E' in questo modo che è possibile scattare immagini tenendo la macchina nelle posizioni più improbabili ma con un perfetto controllo della scena inquadrata; fotografare dal basso verso l'alto e viceversa, fotografarsi, etc.; è da questo accorgimento tecnico che scaturisce, come unico limite, l'immaginazione.



Alla minima focale (6,2mm) e alla minima distanza di messa a fuoco (3 cm.) F/7.2, 1/7.5 sec.



Un confronto d'obbligo con la Coolpix 5400: a tutto formato si nota la differenza di grandezza assoluta del file ottenuto a 8 milioni di pixel con la 8400.



In alto l'immagine intera ottenuta con la 8400 e riquadrato in giallo e poi ingrandito in basso a sinistra un particolare, confrontato con il medesimo particolare al medesimo ingrandimento, ottenuto con la 5400.

Su entrambe le macchine sharpness e contrasto erano disattivati; questi i dati di scatto della 8400:

NikonCOOLPIX8400,FocalLength: 16.3mm,White Balance: Preset, Exposure Mode: Aperture Priority, AF Mode: AF-S, Saturation comp: 0, Metering Mode: Partial, Tone Comp: Normal, Sharpening: None, Image Size: 3264 x 2448, 1/12.2 sec - F/6.5, Noise Reduction: OFF, Exposure Comp.: -0.7EV, Sensitivity: ISO 50